

Michele Rosetti

Michele Rosetti nasce a Cesena nel 1980, figlio di impiegati, ma nipote di 4 agricoltori mezzadri, cresce a contatto con la natura e mette da subito le mani in terra. Le due aziende di famiglia sono specializzate in frutticoltura in particolare nella peschicoltura. Si diploma come perito agrario e si laurea come fisioterapista. Presto il lavoro al chiuso e a contatto con gli ammalati gli va stretto e sente il bisogno di tornare alle origini.

Dal 2009 imprenditore agricolo affitta l'azienda del padre e comincia ad aumentare la superficie agricola coltivata a frutteto, aumentando specie e varietà fino ad arrivare a circa 300. Aumenta la produzione anche a livello orticolo impiantando diverse serre.

Nell'ottobre del 2012 segue un corso di progettazione in permacultura di 72 ore che gli stravolge l'esistenza. Da lì è un susseguirsi di corsi, viaggi e nuove conoscenze che lo portano a fondare Micorriza Autoproduzioni un'associazione no profit con scopi di divulgazione di metodi agricoli alternativi e pratiche olistiche volte all'autoproduzione.

Nel 2013 segue il primo corso di agricoltura sinergica con Anna Concetta Satta e ne rimane affascinato, l'associazione ospita corsi di autocostruzione di pannelli fotovoltaici, costruzioni di stufe in terra cruda, corsi di cucina alternativa oltre che un corso con Antonio De Falco allievo diretto di "Emilia Hazelip".

Nell'inverno dello stesso anno l'associazione ospita il primo corso di Food Forest con Elena Parmiggiani di cui Michele diventa immediatamente allievo. Da lì segue molti dei suoi corsi di food forest e di agricoltura sinergica come assistente e nel 2014 impianta insieme ai volontari del gruppo permacultori Emilia Romagna la Prima parte della Food Forest Sperimentale presso la propria azienda "L'Armaja" di Castiglione di Ravenna.

Altri incontri altamente formativi per il suo modo "evolutivo" di coltivare la terra sono stati con "jairo restrepo rivera" dell'agricoltura organico rigenerativa, Luis Carlos Pinheiro Machado relativo al pascolo razionale Voisin, Il permacultore austriaco Sepp Holzer e non ultimo il dottor Luigi Manenti.

Nella sua azienda tutte queste influenze vengono miscelate e le libere sperimentazioni sono all'ordine del giorno.

"Sono fiero di riuscire a vivere grazie alla terra e di poterla coltivare in maniera veramente sostenibile".